

Provincia

PROVINCIA@ECO.BG.IT
www.ecodibergamo.it/cronaca/section/

Droga, è allarme Isola «Un territorio critico» In 10 mesi 140 in cura

Il fenomeno. Una zona tra spaccio, sequestri e controlli
A Terno Aga ha aperto un centro contro le dipendenze
«Importante la rete per contrastare questa emergenza»

PATRIK POZZI

Zone di spaccio dove sono frequenti i controlli dei carabinieri, viavai di quantitativi anche consistenti di stupefacenti, diversi sequestri importanti e tanti tossicodipendenti sul territorio. L'Isola è diventata negli anni l'epicentro dello spaccio, tanto da essere monitorata attentamente dalle forze dell'ordine.

Ma anche dai servizi che si occupano dei percorsi di recupero di chi vuole uscire dal tunnel della tossicodipendenza. Come l'Associazione genitori antidroga, l'Aga, che a Terno ha aperto una struttura contro le dipendenze: lo «Smi dell'Isola», acronimo di «Servizio multidisciplinare integrato», nonché equivalente privato del «Serd».

Da quando, lo scorso febbraio, questo servizio è stato accreditato al sistema sanitario (la struttura aveva già aperto prima, nel settembre 2024), è arrivato a prendere in carico 140 persone che, in dieci mesi, stanno seguendo un percorso terapeutico. Molte di più sono le

consulenze fatte a persone con dipendenze (di cui alcune hanno poi deciso di non andare oltre) o a loro familiari: sono state fino a ora circa 10 a settimana, quindi in tutto 400.

«Noi - spiega il referente del servizio, Luca Assi - siamo reperibili 24 ore su 24, 7 giorni su 7, dunque anche il sabato e la domenica, giorni in cui riceviamo diverse telefonate perché molte

Il referente dello Smi, Luca Assi: «Forse incide il fatto di essere un'area di confine»

Il presidente Coppola: «In molti arrivavano ai nostri centri nella Bassa proprio da qui»

volte è nel weekend che qualche situazione scoppia in casa». Delle 140 persone prese in carico, 110 (con una media di 30 anni) hanno una dipendenza dalla droga (come sostanza primaria a cui molte volte si associa anche l'alcol); 25 (con una media d'età superiore ai 40) dall'alcol e 5 dal gioco d'azzardo. La maggior parte di loro, pari a circa l'80%, proviene proprio dall'Isola.

«Questo è sicuramente un territorio critico - parla ancora Luca Assi -. Terno, forse per la presenza della stazione e la sua posizione al confine fra Bergamo e la città metropolitana di Milano, è considerata da tempo un'importante piazza di spaccio come anche alcuni paesi limitrofi». Per affrontare questo problema diffuso delle dipendenze lo «Smi dell'Isola» non si sta muovendo da solo. Sin dalla sua apertura i suoi operatori stanno facendo rete con i servizi sociali dei Comuni, i medici di base e le associazioni del territorio. «Serve l'apporto di tutti - aggiunge il responsabile -. I mo-

Dalle acque reflue la fotografia dei consumi di sostanza

Presto una campagna di monitoraggio attraverso l'analisi delle acque reflue dei 28 Comuni che afferiscono al depuratore di Brembate.



Il referente del Servizio multidisciplinare integrato, Luca Assi, durante un incontro

menti di difficoltà per una persona che si sta curando da una dipendenza non mancano di certo. Se, però, è inserita in una rete, questi momenti possono essere più facilmente affrontati senza che la persona abbandoni il suo percorso di recupero».

Per le persone con dipendenza da sostanze stupefacenti le droghe più utilizzate come sostanze primarie sono la cocaina e la cannabis. Ma si stanno facendo largo anche altre sostanze. In carico allo Smi dell'Isola ci sono anche tre eroinomani e altrettanti dipendenti da ketamina (anestetico e antidepressivo). Fra questi, la più giovane ha

soli 15 anni e una grave storia famigliare alle spalle. «Alle persone che prendiamo in carico - conclude Assi - viene imposto lo stop all'utilizzo di qualsiasi sostanza: droga e alcol. Poi iniziamo a lavorare sulle cause che le hanno portate a diventare dipendenti, con un intervento educativo e anche farmacologico se necessario».

Per fare chiarezza su quanto è diffuso l'utilizzo di droghe dell'Isola, l'Aga, in collaborazione con Uniacque e l'istituto farmacologico Mario Negri di Milano, ha deciso di dare il via ad una campagna di monitoraggio già effettuata negli anni scorsi in

pianura. Attraverso l'analisi delle acque reflue dei 28 Comuni dell'Isola che afferiscono al depuratore di Brembate sarà infatti possibile calcolare la dimensione del consumo di droga nei loro confini: «La scelta di aprire uno Smi nell'Isola si è rivelata corretta - sostiene il presidente dell'Aga, Enrico Coppola -. Quando abbiamo constatato che molte delle persone rivoltesi alle nostre strutture di Treviglio e Pontirolo provenivano dall'Isola, abbiamo ritenuto importante mettere la nostra esperienza a disposizione anche di questo territorio».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CONTROLLI E PREVENZIONE SUL TERRITORIO

«Spaccio alla luce del sole La nostra guerra quotidiana»

Lo spaccio nell'Isola, «un problema irrisolto». Il fenomeno c'è e riguarda sia i giovanissimi che la popolazione adulta. Si prova a contrastarlo, ma la battaglia è difficile.

In alcuni Comuni è più evidente, in altri meno, ma il consumo di droga è una piaga difficile da debellare anche per le Amministrazioni dell'Isola. Tanto che il sindaco di Filago, Daniele Medici, ha promesso avanzamenti e premi ai propri agenti di Polizia locale se i risultati dovessero migliorare: «Sono anni che, in collaborazione con le Forze dell'ordine, cerchiamo di debellare lo spaccio lungo il Brembo e nei parcheggi più isolati, ma il problema resta

irrisolto - commenta Medici -. L'utenza è diversificata e comprende anche gli adolescenti, tanto che ho già segnalato la situazione alla dirigente scolastica. Soprattutto di sera arrivano le auto, il cliente si avvicina al finestrino e avviene lo scambio. Il problema è enorme. Poi c'è chi vuole vederlo e chi no».

Che la situazione sia drammatica lo conferma anche il sindaco di Carvico, Sergio Locatelli, «anche se in apparenza - continua -, rispetto al passato tutto sembra più tranquillo. Il consumo, soprattutto di droghe pesanti, ha avuto un'impennata, specie negli adulti. Noi amministratori segnaliamo i movimenti sospetti, ma gli scambi sono molto veloci. Serve un fermo intervento della politica nazionale che deve deci-

dere dove vuole andare, se sulla via della legalizzazione o della penalizzazione, e dare indicazioni precise».

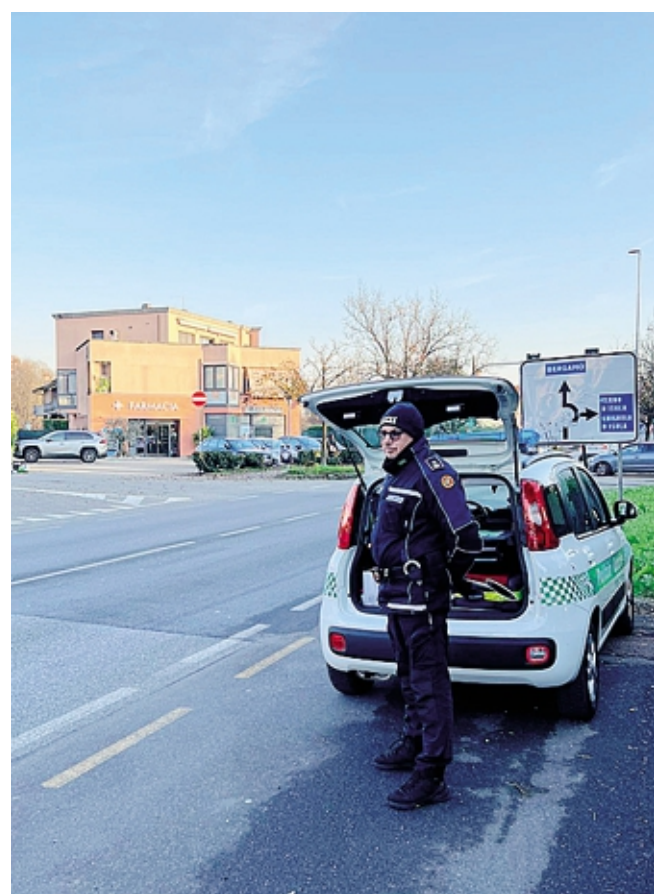
A Terno d'Isola «la Polizia locale effettua regolari controlli mentre, a livello di prevenzione, abbiamo in programma alcuni incontri pubblici in collaborazione con la parrocchia» spiega l'assessore ai Servizi sociali, Anna Senes, che aggiunge: «C'è stato un cambio di rotta che vede i cittadini non più tossicodipendenti, ma consumatori». E nella consapevolezza che «il solo modo per agire in tema di dipendenze e consumi sia la prevenzione a 360 gradi», sempre il Comune di Terno ha attivato progetti di sensibilizzazione anche sul tema della dipendenza da alcol, in sinergia con Azienda Isola e le re-

altà associative del paese, tra cui l'evento «O bevi o guidi».

Anche la cooperativa sociale Aeris con il progetto «All inclusive» Isola Bergamasca e Val San Martino fa prevenzione sui rischi connessi al consumo di sostanze. Gli operatori di Aeris, insieme a quelli di altre cooperative, sono presenti con banchetti fuori da locali e discoteche, dove distribuiscono opuscoli informativi ed effettuano alcol test: «I ragazzi si sottopongono senza resistenze - spiega Christian Alacqua di Aeris -. La convinzione è che con due birre si sia sani. Noi dimostriamo che non è così, perché gli effetti dell'alcol variano da persona a persona».

Le uscite sono nel weekend e per la prossima estate l'obiettivo è di presidiare tutte le feste del territorio. Da quest'anno, poi, verrà fatta anche formazione ai gestori dei locali, mentre proseguono gli interventi nelle scuole dove non si parla agli studenti direttamente di sostanze, ma si aiutano a riconoscere eventuali segnali di pericolo per chiedere aiuto agli adulti.

Claudia Esposito



Controlli sul territorio da parte della Polizia locale di Terno d'Isola